Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 60

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 12 marzo 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

CORTE COSTITUZIONALE

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87

Ordinanza emessa il 16 gennaio 1956 dal pretore di Mantova nel procedimento penale a carico di Bonfà Angiolino.

IL PRETORE

Letti gli atti del procedimento contro Bonfà Angiolino imputato del reato p. e p. dall'art. 328 C. P. in relazione all'art. 113 testo unico leggi di pubblica sicurezza;
Ritenuto che la eccezione di incostituzionalità di tale ultima norma è influente ai fini del decidere e non è manifestamente infondata;

Ordina

la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale perchè giudichi se l'art. 113 *del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza costituisca violazione dell'art.* 21 *della Costituzione;*

Ordina

che copia della presente ordinanza sia notificata al Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Presidenti delle due Camere.
Manda alla Cancelleria per la esecuzione.

Il pretore: Bergamaschi

(1014)

Ordinanza emessa l'11 gennaio 1956 dal Tribunale di Savona nel procedimento penale a carico di Grillo Crispino ed altri.

IL TRIBUNALE

Sulla prima eccezione sollevata dalla difesa circa la legittimità della ordinanza emessa dal Prefetto a norma dell'art. 2 della legge di pubblica sicurezza, in relazione agli articoli 76, 77 della Costituzione osserva:

che non può revocarsi indubbio che lo stesso art. 77 su citato non può avere abrogato implicitamente la norma dell'art. 2 testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, in quanto è palese la natura di atto amministrativo del provvedimento prefettizio.

Invero anche a norma della legge n. 277 del 1949 è devoluta al Prefetto la facoltà di emettere ordinanza di carattere contingibile ed urgente anche per motivi di sicurezza pubblica. D'altra parte va tenuta ben distinta la natura dei decreti di urgenza da quella di ordinanze emesse dal Prefetto essendo assoggettati a diverso controllo ed aventi finalità sostanzialmente diverse;

Pertanto il Tribunale

rigetta

la prima eccezione.

Sulla seconda eccezione sollevata dalla difesa; poichè è sorta questione circa la legittimità costituzionale dell'art. 113 testo unico delle leggi di pubblica sicurezza in relazione all'art. 21 della Costituzione;

Poichè occorre stabilire se l'art. 21 richiamato ha avuto l'afficacia di abrogare l'art. 113 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e più precisamente se l'art. 21 ha soltanto un carattere normativo e non anche precettivo;

Ritenuto che tale questione è devoluta alla Corte Costituzionale;

Ordina

sospendersi il giudizio in corso e

dispone

la immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Savona, addì 11 gennaio 1956

Il presidente: Torres

(1015)

Ordinanza emessa l'8 febbraio 1956 dal pretore di Cento nel procedimento penale a carico di Biondi Bruno fu Giuseppe.

IL PRETORE

Ritenuto che la difesa dell'imputato ha sollevato la questione di legittimità costituzionale dell'art. 113 del testo unico leggi di pubblica sicurezza, disposizione che sarebbe in contrasto con l'art. 21 della Costituzione;

Ritenuto che tale questione non appare manifestamente infondata, pur non ignorandosi come la prevalente se pur contrastata giurisprudenza della Corte di Cassazione ritenga pienamente compatibile il detto art. 113 con l'art. 21 della Costituzione;

Ritenuto altresì che il presente giudizio non può essere definito indipendentemente dalla risoluzione di tale questione di legittimità;

Ritenuto infine che risponde ad un superiore interesse di Giustizia ottenere dal massimo Organo costituzionale una pronuncia definitiva in materia che valga a sopire i contrasti e a chiarire i termini della dibattuta questione;

Visti ed applicati gli articoli 1 legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, e 23 legge 11 marzo 1953, n. 87;

Sospende

il giudizio in corso;

Dispone

la immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale per la sua decisione in ordine alla eccezione dedotta;

Ordina

che a cura della Cancelleria la presente ordinanza sia notificata al Presidente del Consiglio dei Ministri e venga altresì comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Cento, addì 8 febbraio 1956

Il pretore: Latini

(1017)

Ordinanza emessa il 7 febbraio 1956 dal Tribunale di Trapani nel procedimento penale a carico di Pizzo Giuseppe fu Pietro.

IL TRIBUNALE

Ritenuto che la questione di incostituzionalità attuale dell'art. 157 testo unico legge di pubblica sicurezza sollevata dalla difesa dell'imputato non ha i caratteri appariscenti dell'infondatezza e si appalesa pregiudiziale ad ogni accertamento di merito;

Letto ed applicato l'art. 1 legge 9 febbraio 1948, n. 1;

Sospende

il giudizio e

ordina

che gli atti vengano rimessi alla Corte Costituzionale per la decisione della pregiudiziale.

Trapani, addì 7 febbraio 1956

Il presidente: Di Girolamo

(1013)

Ordinanza emessa il 9 febbraio 1956 dal pretore di Foggia nel procedimento penale a carico di Tatarella Giuseppe di Cesidio.

IL PRETORE

Sulla questione di illegittimità costituzionale dell'art. 113 del testo unico della legge di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773, sollevata dal P. M. nel procedimento penale a carico di:

Tatarella Giuseppe di Cesidio, imputato di contravvenzione alla norma predetta;

Osserva:

Pur avendo la Suprema Corte di cassazione espresso in diverse sentenze il proprio orientamento favorevole alla tesi della legittimità costituzionale dell'art. 113 del testo unico della legge di pubblica sicurezza in rapporto all'art. 21 della Costituzione, fondatamente non può dirsi risolta tale importantissima questione in via definitiva, sia per i numerosi contrastanti giudicati emessi prima che prevalesse l'orientamento giurisprudenziale suddetto, sia perchè, frequentemente, Magistrature di merito, anche di recente, hanno deciso difformemente dai giudicati della Corte Suprema.

Nè va, d'altra parte, taciuto che la compatibilità dell'art. 113 testo unico della legge di pubblica sicurezza con l'art. 21 della Costituzione è stata ritenuta in conseguenza della distinzione fra precettive e programmatiche, che è stata fatta delle norme della Costituzione, attribuendosi natura programmatica a quella dell'articolo 21, mentre da numerose Magistrature di merito e dalla prevalente dottrina è stata affermata la natura precettiva della succitata norma costituzionale, come di tutte le altre norme della Legge suprema dello Stato, poste a tutela dei fondamentali diritti di libertà (articoli 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, ecc., Costituzione).

Essendo, pertanto, materia quanto meno controversa, non può, ai sensi dell'art. 1 legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, ritenersi manifestamente infondata la questione di illegittimità costituzionale dell'articolo 113 testo unico della legge di pubblica sicurezza oggi sollevata. Ne deriva la necessità e la opportunità, nel superiore interesse di Giustizia, di rimettere la questione stessa alla Corte Costituzionale per la sua decisione;

P. T. M.

Il pretore, letti ed applicati l'art. 1 legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, e l'art. 23, co. 1 e 2 della legge 11 marzo 1953, n. 87, ordina la sospensione del presente giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Letto inoltre l'art. 23, comma quarto stessa legge 11 marzo 1953, n. 87, dispone che, a cura della Cancelleria, la presente ordinanza sia notificata al Presidente del Consiglio dei Ministri e comunicata ai Presidenti dei due rami del Parlamento.

Foggia, addì 9 febbraio 1956

Il pretore: Celentano

(1016)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 60 DEL 12 MARZO 1956:

Ministero del tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 31 gennaio 1956, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

(1049)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 novembre 1955.

Classificazione tra le provinciali della strada comunale da Trivero, attraverso Bocchetta di Caulera, a località Regione San Bernardo, in provincia di Vercelli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 6 maggio 1953, n. 103/4, con la quale il Consiglio provinciale di Vercelli ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale che dipartendosi dall'abitato di Travero attraverso Bocchetta di Caulera termina in località Regione San Bernardo;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, è stato prodotto reclamo soltanto dal comune di Rima San Giuseppe;

Visti i voti favorevoli alla provincializzazione della strada espressi dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nella adunanza del 13 aprile 1955, n. 943, e dal Consiglio di Stato nella adunanza del 26 agosto 1955, n. 734, che hanno respinto le eccezioni proposte dal citato Comune;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale che dipartendosi dall'abitato di Trivero, attraverso Bocchetta di Caulera, termina in località Regione San Bernardo, in provincia di Vercelli, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1955

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1956
Registro n. 2 Lavori pubblici, foglio n. 235

(1029)

DECRETO MINISTERIALE 9 febbraio 1956.

Regime daziario dal 10 febbraio 1956 per il coke e il semi-coke di carbon fossile, altri, e di lignite, provenienti dai Paesi della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
E
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la tariffa generale dei dazi doganali di importazione, approvata con decret del Presidente della Repubblica 7 luglio 1950, n. 442, e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 25 giugno 1952, n. 766, che ratifica e dà esecuzione agli Accordi internazionali firmati a Parigi il 18 aprile 1951, relativi alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio;

Vista la decisione in data 10 febbraio 1953 dell'Alta Autorità della predetta Comunità, che fissa al 10 febbraio 1953 l'inizio del periodo di transizione per il carbone, il minerale di ferro ed i rottami;

Vista la decisione in data 4 maggio 1953 dell'Alta Autorità della predetta Comunità, che autorizza il Governo italiano ad applicare le disposizioni del paragrafo 27, comma secondo, della Convenzione relativa alle disposizioni transitorie;

Vista la decisione in data 22 aprile 1953 del Consiglio dei Ministri della predetta Comunità, che approva la nomenclatura doganale comune per i Paesi membri della Comunità, e subordina a certificato di libera pratica l'applicazione, da parte dei Paesi membri, del trattamento preferenziale ai prodotti che formano oggetto del mercato comune;

Visti i decreti Ministeriali 31 maggio 1954 e 10 marzo 1955;

Decreta:

Art. 1.

Dal 10 febbraio 1956 il dazio sul coke e sul semi-coke di carbon fossile, altri, e di lignite (voci della nomenclatura doganale comune n. 2704-*A*-2 e n. 2704-*B*), importati dagli altri Paesi membri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e scortati da certificato di libera pratica rilasciato dalle autorità doganali dei rispettivi Paesi, si applica nella misura dell'8,25 % sul valore.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 febbraio 1956

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

Il Ministro per l'industria e per il commercio
CORTESE

Il Ministro per il commercio con l'estero
MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1956
Registro n. 5 Finanze, foglio n. 109. — BENNATI

(1023)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « economia politica » presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Bologna

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Bologna è vacante la cattedra di « economia politica » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(1039)

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo di diploma di laurea

Il dott. Giuseppe Alfano di Gaetano, nato a Roccapiemonte (Salerno) il 18 dicembre 1922 ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo del proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dalla Università di Roma in data 20 luglio 1949, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1948-49.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(1040)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo »

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 24 dicembre 1955, registrato alla Corte dei conti in data 15 febbraio 1956 (registro n. 3 Agricoltura, foglio n. 214), è stato disposto, nei confronti della ditta CHIGI Ludovico fu Mario (Eredi):

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo » iscritto in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3871, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 17 del 22 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 1);

b) il trasferimento a favore dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale della quota dei predetti terreni ad esso spettanti (Ha. 76.62.39);

c) il differimento, a successivo provvedimento della determinazione dell'indennità, da corrispondersi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria 5% per i terreni trasferiti all'Ente sopramenzionato;

d) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo.

(1038)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa edilizia « Speranza », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 1° marzo 1956, i poteri conferiti al dott. Giuseppe Capece, commissario della Società cooperativa edilizia « Speranza », con sede in Roma, sono stati prorogati fino al 31 luglio 1956.

(1047)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa « Bonifiche e Ricostruzioni », con sede in *San Pietro in Casale*.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 29 febbraio 1956, i poteri conferiti all'avv. Luigi Boschetti, commissario della Società cooperativa « Bonifiche e Ricostruzioni », con sede in San Pietro in Casale, sono stati prorogati dal 29 febbraio al 30 giugno 1956.

(989)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa di lavoro e di consumo « La Popolare », con sede in Ozieri, e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 28 febbraio 1956, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci della Società cooperativa di lavoro e consumo « La Popolare », con sede in Ozieri, costituita con atto 2 settembre 1945 per notaio Giovanbattista Masia, ed è stato nominato commissario il perito agrario Carta Salvatore.

(992)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa di consumo, con sede in Casorate Primo (Pavia), e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 17 febbraio 1956, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Società cooperativa di consumo, con sede in Casorate Primo, costituita con atto del notaio dott. Giuseppe Pittalunga, in data 15 febbraio 1945, ed è stato nominato commissario governativo il rag. Del Bo Felice.

(993)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Nuoro

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 2571, in data 5 marzo 1956, il sig. Pietro Manca è stato nominato vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Nuoro.

(1032)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 59

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 marzo 1956

1 dollaro USA	624,857
1 dollaro Can.	145,812
1 Fr. Sv. lib.	625,625
1 Kr. Dan.	90,62
1 Kr. Norv.	87,625
1 Kr. Sv.	120,632
1 Fol.	164,825
1 Fr. bel.	12,574
100 Fr. Fr.	178,30
1 Fr. Sv. acc.	143,265
1 Lst.	1753,50
1 Marco ger.	149,655

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio di titoli rappresentanti obbligazioni delle serie ordinarie 4,50 %, 5 %, 6 %

Si notifica che il giorno 3 aprile 1956, con inizio alle ore 8,30, si procederà, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche, via Aureliana n. 7, Roma, alle seguenti operazioni:

a) In ordine alle obbligazioni 4,50%:
Estrazione a sorte di:
n. 59 titoli di 5 obbligazioni
» 123 titoli di 10 obbligazioni
» 89 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 271 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 3750 obbligazioni, di L. 500 caduna, per il valore nominale di L. 1.875.000.

b) In ordine alle obbligazioni 5%:
Estrazione a sorte di:
n. 8.809 titoli di 10 obbligazioni
» 1.477 titoli di 25 obbligazioni
» 1.044 titoli di 50 obbligazioni
» 726 titoli di 100 obbligazioni

in totale n. 12.056 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 249.815 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 124.907.500.

c) In ordine alle obbligazioni 6%:
Estrazione a sorte di:
n. 432 titoli di 25 obbligazioni
» 1.949 titoli di 100 obbligazioni
» 1.083 titoli di 1000 obbligazioni

in totale n. 3.464 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 1.288.700 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 644.350.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 9 marzo 1956

Il presidente: G. B. BOERI

(1041)

Avviso riguardante il sorteggio di titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 % di Credito comunale Serie speciale « Città di Palermo » e obbligazioni 5 % di Credito comunale Serie speciale « Città di Genova ».

Si notifica che il giorno 3 aprile 1956, con inizio alle ore 9,30, si procederà, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche, via Aureliana n. 7, Roma, alle seguenti operazioni:

a) In ordine alle obbligazioni 4,50% di Credito comunale, Serie speciale « Città di Palermo »:

Estrazione a sorte di n. 1032 titoli di 10 obbligazioni rappresentanti 10.320 obbligazioni di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 5.160.000.

b) In ordine alle obbligazioni 5% di Credito comunale Serie speciale « Città di Genova »:
Estrazione a sorte di:
n. 95 titoli di 1 obbligazione
» 155 titoli di 5 obbligazioni
» 115 titoli di 10 obbligazioni
» 32 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 397 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 2820 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 1.410.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 9 marzo 1956

Il presidente: G. B. BOERI

(1042)

Avviso riguardante il sorteggio di titoli rappresentanti obbligazioni 5 % di Credito comunale Serie speciale « Città di Roma, 1ª emissione, nonchè l'estinzione di titoli rappresentanti obbligazioni 5 % di Credito comunale Serie speciale « Città di Milano » 1ª e 2ª emissione.

Si notifica che il giorno 3 aprile 1956, con inizio alle ore 10, si procederà, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche, via Aureliana n. 7, Roma, alle seguenti operazioni:

a) In ordine alle obbligazioni 5% di Credito comunale Serie speciale « Città di Roma », 1ª emissione:

Estrazione a sorte di:

n. 260 titoli di 1 obbligazione
» 240 titoli di 5 obbligazioni
» 340 titoli di 10 obbligazioni
» 236 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 1.076 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 10.760 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 5.380.000.

b) In ordine alle obbligazioni 5% di Credito comunale Serie speciale « Città di Milano »:

1) 1ª emissione:

estinzione di titoli per complessive n. 20.040 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 10.020.000 rappresentanti la quota di ammortamento dell'anno 1956, giusta il piano di ammortamento dell'emissione.

2) 2ª emissione:

estinzione di titoli per complessive n. 68.700 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 34.350.000 rappresentanti la quota di ammortamento dell'anno 1956, giusta il piano di ammortamento dell'emissione.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 9 marzo 1956

Il presidente: G. B. BOERI

(1043)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI FROSINONE

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Frosinone.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il precedente decreto n. 46833 del 17 novembre 1955, con cui venivano assegnate, a seguito di pubblico concorso, le condotte ostetriche vacanti nella Provincia al 30 novembre 1954;

Considerato che l'ostetrica Sperduti Edvina, assegnata alla condotta di Terelle, ha rinunziato alla condotta stessa;

Vista la graduatoria di merito del concorso di che trattasi, approvata con decreto n. 46832 del 17 novembre 1955, in base alla quale la condotta di Terelle, a seguito della rinunzia della predetta Sperduti Edvina, deve essere assegnata all'ostetrica Liberatori Giuseppina, anche in considerazione dell'ordine preferenziale delle sedi indicate dalla medesima;

Visto l'art. 26 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Liberatori Giuseppina, compresa nella graduatoria del concorso di cui in narrativa, è assegnata alla condotta di Terelle.

Il sindaco di Terelle è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Frosinone, addì 21 febbraio 1956

Il prefetto: CHIARAMONTE

(967)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Alessandria.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il decreto n. 59377/Div. 3ª San. in data 16 dicembre 1955, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso per le condotte veterinarie vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1952;

Visto il decreto n. 60965/Div. 3ª San. in data 16 dicembre 1955, con il quale sono stati dichiarati i vincitori delle condotte stesse;

Ritenuto che il dott. Federico Quartero, dichiarato vincitore della condotta veterinaria consorziale di Quargnento Solero con decreto n. 3886/Div. 3ª San. in data 25 gennaio 1956, ha accettato la nomina alla predetta condotta;

Ritenuta, pertanto, la necessità di procedere all'assegnazione della condotta veterinaria consorziale di Vignale Monferrato, resasi vacante a seguito dell'accettazione da parte del dott. Federico Quartero di quella di Quargnento Solero;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Carrea Mattia è dichiarato vincitore della condotta veterinaria consorziale di Vignale Monferrato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 20 febbraio 1956

Il prefetto: ADAMI

(1007)

PREFETTURA DI AGRIGENTO

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1951.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica 18 settembre 1954, n. 340.2.01/11938, con cui veniva nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1951 il vice prefetto dottor Francesco Caruso;

Considerato che il vice prefetto Caruso è stato destinato ad altra sede e che, pertanto, si rende necessario provvedere per la di lui sostituzione;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie, e successive modificazioni;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Francesco Caruso è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1951, il vice prefetto dott. Paolo Pizzolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Agrigento, addì 13 febbraio 1956

Il prefetto: ZAPPIA

(996)

PREFETTURA DI SIENA

Graduatoria del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Chianciano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.3/8475, in data 28 giugno 1954, modificato con decreto pari numero, in data 27 ottobre 1954 e con decreto 330/8475, in data 23 settembre 1955, col quale veniva nominata la Commissione giudicatrice per il concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario del comune di Chianciano (Siena), indetto con decreto prefettizio n. 30217, in data 20 dicembre 1953;

Visto il verbale, in data 13 dicembre 1955, col quale la predetta Commissione ha formulato la graduatoria di merito dei candidati ritenuti idonei al predetto concorso;

Visti gli articoli 36 del testo unico delle leggi sanitarie e 23 e 24 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso, indicato nelle premesse, dichiarati idonei:

Scarpaccini dott. Alboino di Amedeo.

Siena, addì 17 febbraio 1956

Il Prefetto

(870)

PREFETTURA DI PARMA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il proprio decreto n. 28730 in data 10 settembre 1955, che approva la graduatoria dei concorrenti a posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1953;

Visto il decreto prefettizio pari numero e data, con cui si sono dichiarati i vincitori del concorso su menzionato;

Vista la nota di rinuncia del dott. Vittorio Tavoni alla condotta di Tizzano Val Parma;

Considerato che per la predetta condotta non accettata deve procedersi alla nomina di altro sanitario concorrente;

Visto il combinato disposto degli articoli 56 e 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Cipelli è designato a ricoprire la condotta veterinaria di Tizzano Val Parma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, negli albi pretori della Prefettura e del Comune interessato.

Parma, addì 25 febbraio 1956

Il prefetto: VARINO

(966)

PREFETTURA DI SALERNO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il decreto prefettizio pari numero del 7 agosto 1952, col quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1951;

Visto che la condotta di Ispani è rimasta vacante per rinunzia della vincitrice;

Considerato che la predetta sede va assegnata, tenendo presenti i criteri stabiliti dall'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

A parziale modifica del decreto pari numero del 26 agosto 1955;

Decreta:

La ostetrica Salvato Leontina è assegnata alla condotta del comune di Ispani.

Salerno, addì 29 febbraio 1956

Il prefetto: MONDIO

(1010)

PREFETTURA DI ROVIGO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rovigo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Veduto il proprio decreto n. 13214/3ª San. del 4 giugno 1951, con il quale venne bandito concorso per le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1950;

Veduto il proprio decreto n. 19237/3ª San. dell'8 agosto 1955, con il quale venne approvata la graduatoria del concorso anzidetto;

Considerato che il dott. Quattrocchi Salvo Francesco, dichiarato vincitore della condotta di Santa Maria Maddalena del comune di Occhiobello è rinunziatario alla stessa e che anche i candidati classificati successivamente, non l'hanno accettata;

Veduti il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento approvato con regio decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Azard Zovighian, nato a Costantinopoli il 9 agosto 1909, ed attualmente residente ad Ivica di Porto Tolle, ottavo classificato nella graduatoria del pubblico concorso per le condotte mediche bandito con decreto prefettizio 4 giugno 1951, n. 13214/3ª San., è dichiarato vincitore della sede di Santa Maria Maddalena del comune di Occhiobello.

Rovigo, addì 29 febbraio 1956

Il prefetto: SABINO

(1009)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.